

*<<Quando il faraone scacciò gli Israeliti, Dio non li condusse per la strada che porta verso il territorio dei Filistei, che è la più corta. Dio pensava: "Se il popolo si trovasse in pericolo di guerra, potrebbe pentirsi e tornare indietro in Egitto". Dio guidò il popolo per la strada del deserto verso il Mar Rosso>>.*

Es. 13-17

E' JHWH stesso, nella sua sapiente e amorosa pedagogia, a scegliere per il suo popolo questo itinerario.

*" [...] <sup>1</sup>Egli ti ha posto in una situazione difficile e ti ha messo alla prova, per conoscere se avevi o no l'intenzione di osservare i suoi comandi. <sup>3</sup>In quella situazione difficile ti ha fatto provare la fame; poi ti ha nutrito con la manna: tu non sapevi cos'era, e neppure i tuoi padri l'avevano mai conosciuta.*

*Il Signore voleva farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che egli vive della parola del Signore.*

*<sup>4</sup>Il tuo vestito non si è logorato addosso a te, e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni. <sup>5</sup>Riconosci dunque dentro di te che il Signore, tuo Dio, ti corregge, come un uomo corregge il figlio.*

Dt. 8,1.5)

Non vi è passaggio dalla schiavitù alla libertà se non si accetta di vivere l'esperienza del deserto.

## LA PASQUA NASCE DALLA CROCE

anche se è difficile convincerci che la Croce e tutte le nostre croci possono nascondere la gloria.

Abbiamo scelto questi testi della Scrittura per un augurio di Pasqua..., perché è difficile accettare la privazione, l'attesa, la rinuncia, la malattia, senza un orizzonte di fede.

Era un po' più facile quando tutti eravamo più poveri, perché la vicinanza era conforto ed era anche medicina. Ma ora che il benessere ci ha resi avidi e individualisti, la croce pesa di più, perché ci ritroviamo più soli nel portarla... E la prova del deserto è dura per tutti e per tutte le età, anche per chi pensa di essere protetto perché i suoi beni sono al sicuro.

Vorremmo dire a chi condivide una visione cristiana della vita, e a quanti sono in ricerca, di non prendere paura, anche se molte notizie e

molti scenari possono far paura. La speranza richiede il coraggio dello sguardo lungo, il coraggio della pazienza che sa sopportare e sa attendere a lungo il compimento.

La lingua materna è pur sempre il nostro corpo quello che ci ritroviamo quando veniamo concepiti e dati alla luce, quello che condividiamo con chi fa strada con noi e quello che consegneremo, quando sarà, al Signore della Vita.

E il nostro corpo, par di capire, è anche la lingua materna di Dio.

*"Il mio corpo per te non aveva segreti quando tu mi formavi di nascosto e mi ricamavi nel seno della terra. Non ero ancora nato e già mi vedevi.*

(Sal. 139,15)

"Questo mistero radicale è vicinanza, non distanza, amore che dona se stesso e non giudizio". (Karl Rhaner) Dio ci attende in ogni cosa che incontriamo. Non si tratta di ritirarsi nella sfera intima, dimenticando tutto il resto. La sfida è rimanere in sé e sperimentare con tutti i sensi la realtà delle persone e delle cose che ci sfiorano. La sfida è gettarsi tra le braccia della vita e ascoltarvi battere il cuore di Dio. Senza fughe. Senza idealizzazioni. Le braccia della vita così com'è.

Penso a quell'irrinunciabile documento umano che è diario spirituale scritto da Etty Hillesum nel campo di concentramento. In ore buissime della storia contemporanea, e senza alcuna speranza di essere ascoltata, confessava:

Com'è strano. C'è la guerra. Ci sono i campi di concentramento. Piccole barbarie si accumulano di giorno in giorno. [...] conosco il grande dolore umano che si accumula. La persecuzione, l'oppressione [...]. Eppure, in un momento di abbandono, io mi ritrovo sul petto nudo della vita, e le sue braccia mi circondano così dolci e protettive, e il battito del suo cuore non so ancora descriverlo: così lento e regolare e così dolce, quasi smorzato, ma così fedele, come se non dovesse arrestarsi mai [...]. cfr. "La mistica dell'istante"

José Tolentino Mendonca - pg 27

*i presbiteri della comunità*

**Il bilancio parrocchiale 2016**  
con le voci più significative

## ENTRATE

<input checked="" type="checkbox"/> stampa	€ 4.330
<input checked="" type="checkbox"/> pro missioni, seminario, poveri	€ 21.220
<input checked="" type="checkbox"/> collette festive, elemosine...	€ 109.700
<input checked="" type="checkbox"/> buste di Natale e Pasqua	€ 18.100
<input checked="" type="checkbox"/> in occasione di battesimi, matrimoni, funerali...	€ 15.430
<input checked="" type="checkbox"/> offerte varie	€ 47.270
<input checked="" type="checkbox"/> centro parrocchiale	€ 7.670
<input checked="" type="checkbox"/> iniziative culturali e ricreative	€ 29.200

## USCITE

• stampa e Notiziari	€ 4.530
• missioni, seminario, poveri	€ 44.380
• utenze (acqua, luce, gas, telefono)	€ 20.900
• imposte, tasse, assicurazioni	€ 26.150
• varie	€ 37.100
• centro parrocchiale	€ 11.900
• manutenzioni ordinarie	€ 10.660
• lavori straordinari	€ 73.510
• iniziative culturali e ricreative	€ 7.900

**DEBITI** € 31.000

### ➤ .... qualche nota di commento

✚ Nel bilancio di una comunità cristiana dovrebbe poter sempre figurare in uscita anche la voce: **poveri**.

Nel nostro bilancio figura anche quest'anno....ma non sappiamo se abbiamo dato quello che i poveri si aspettavano

Chi ha occasione di fermarsi in via s. Pio x, nei pressi dell'ufficio parrocchiale o del Centro di Aiuto alla Vita, si rende conto che richieste di aiuto ce ne sono ogni giorno.

Fermarsi all'apparenza e dire che non sono solo quelli i veri poveri è una tentazione che ci sfiora un po' tutti. Cavarsela con 1 € sembra l'espedito più sbrigativo. Ascoltare la persona è più cristiano, ma a volte l'ascolto ti porta lontano e non riesci a cavartela facilmente perché la tua coscienza si sente interrogata e un po' coinvolta.... ed essere *'prudenti come serpenti e semplici come colombe'* (Mt 10,16) è un dono che non sempre ci troviamo incorporato....ed è un pensiero mai compiuto, che ci accompagnerà chissà per quanto tempo. *"I poveri li avrete sempre con voi"* (Gv 12,8)

✚ Il bilancio dello scorso anno (2016) ci

permette di guardare al presente e anche al futuro con una certa serenità.

Sappiamo che molto dipende dalla presenza di un volontariato-gratuito ancora molto numeroso. Ma "in entrata" ci sono voci che continuano a rimanere costanti e che permettono di dire che il rapporto con la comunità è ancora vivo. Molti hanno trovato anche una loro strada per rendersi presenti, in autonomia, e questo senza forzature.

Teniamo presente che le strutture di questa comunità impegnano molto - *scuola dell'infanzia, cinema, patronato e attività sportive* - e tutte sono seguite con intelligenza e dedizione.

Si può dire che le offerte sono espressione di fede? Credo di sì, soprattutto se ciò che si offre è poco, perché sono poche anche le risorse.

L'invito è di non dimenticare la Scrittura quando dice che la carità fatta al povero è fatta a Dio. (Mt 25)

✚ La Scuola dell'Infanzia, il Cinema e il Bar del patronato hanno una loro gestione ed un bilancio annuale che viene inviato in Curia entro i termini stabiliti dalla legge.

### ➤ .... come ringraziare?

Il bene compiuto contiene già una sua ricompensa. I frutti che l'agricoltore raccoglie sono i frutti del suo lavoro e delle sue fatiche e questo li rende già importanti e pieni di significato.

*"Nell'andare cammina piangendo  
e getta le sementi;*

*nel tornare, canta festoso*

*e porta a casa il frutto".* Sal, 126,6

Ma è bene che la parola *grazie* appaia anche su queste righe e su questo canale, il Notiziario, espressione di una comunità che nel suo insieme vuole esprimere riconoscenza a quanti, pur con espressioni diverse, contribuiscono a dare forma a chi ha bisogno di una parola o di un gesto per orientarsi e ripartire.

Educare in questo tempo è mestiere difficile, un compito che ci mette alla prova tutti i giorni, ma che si fa passione, perché è l'arte che plasma genitori e figli assieme.

## LE CELEBRAZIONI

## DELLA SETTIMANA SANTA

dal 09 al 16 aprile

*Negli ultimi giorni della Quaresima, dopo 5 settimane, la piet  dei fedeli   guidata a meditare la passione del Signore crocifisso. L'immagine della croce invita a contemplare il mistero; il vangelo della passione e i carmi del Servo di Jahv  (Is 42,49,50) lo rendono presente nella memoria liturgica.*

### □ **Domenica 09 aprile** **delle Palme** **e della Passione del Signore**

ore 09.45 benedizione dei rami di ulivo  
in patronato proclamazione del Vangelo  
processione verso la chiesa  
ore 10.00 s. Messa e proclamazione della  
Passione del Signore

### □ **Gioved  13 aprile**

ore 10.00 in cattedrale il Vescovo benedice  
l'Olio dei Catecumeni e degli In-  
fermi, prepara e benedice il Cri-  
sma, concelebando la Messa con  
il presbiterio diocesano

---

**\*\*\* alle ore 8.00 di gioved , venerd  e sabato  
si celebrano le Lodi**

---

### **TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO, SEPOLTO E RISORTO**

Cristo ha compiuto l'opera della nostra re-  
denzione e della perfetta glorificazione di Dio, so-  
prattutto attraverso il suo mistero pasquale, in cui  
morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ri-  
dato a noi la vita: perci  il Triduo Pasquale della  
Passione e della Risurrezione del Signore risplende  
al vertice di tutto l'Anno liturgico. Lo stesso cul-  
mine occupato dalla domenica nella settimana   te-  
nuto dalla Solennit  Pasquale rispetto all' Anno li-  
turgico.

*“Il triduo della Passione del Signore inizia  
con la Messa vespertina della “Cena del Signore”,  
ha il suo centro nella “Veglia Pasquale” e si con-  
clude con il Vespro della Domenica di Risurre-  
zione”*

### □ **Gioved  13 aprile- INIZIO DEL TRIDUO**

ore 16.00 s. Messa “per i fedeli che in nessun  
modo possono partecipare alla  
Messa della comunit ”  
calendario liturgico

### ore 21.00 **MESSA DELLA CENA DEL SI- GNORE**

- rito della lavanda dei piedi  
- reposizione dell'eucaristia  
- inizio del digiuno pasquale

### ■ **II PRIMO GIORNO DEL TRIDUO** la passione gloriosa del Signore **venerd  14 aprile**

ore 15.00 Via Crucis  
ore 21.00 **AZIONE LITURGICA**  
- liturgia della parola  
- solenne preghiera dei fedeli  
- adorazione della croce  
- comunione

### ■ **IL SECONDO GIORNO DEL TRIDUO** **sabato 15 aprile**

*“Oggi la Chiesa medita presso il sepolcro del  
Signore sulla passione e morte. Si astiene dal  
sacrificio della Messa finch , dopo la solenne  
Veglia Pasquale, si far  posto alla gioia pa-  
squale che riempir  la celebrazione nei pros-  
sime cinquanta giorni”*

### ■ **IL TERZO GIORNO DEL TRIDUO** dalla Veglia nella notte del **15 aprile** alla sera della Domenica di Risurrezione

ore 22.00 **VEGLIA PASQUALE**  
attorno ai segni del fuoco  
della parola  
dell'acqua  
del pane

### **NEL GIORNO DI PASQUA** **domenica 16 aprile**

le ss. Messe si celebrano  
alle **8.30 - 10.00** (cantata) - **11.30 - 19.00**

### □ **Luned  di Pasqua**

ss. Messe ore **8.30 - 10.00 - 19.00**

ore **17.00 concerto di Pasqua**

PASQUA 2017

“Sconta i tuoi peccati con l’elemosina e le tue  
iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti,  
perché tu possa godere lunga prosperità”.

Dn 4,24b